



di cosa parliamo...

Per essere riferimento

.....(p.1)

Ricette per una Buona Scuola

.....(pp. 1-2)

In primo piano: Scuole Sicure

.....(p. 3)

Asilo Nido "Cascinello Bianchi"

.....(p. 3)

CAG e Politiche Giovanili

.....(p. 4)

Hanno collaborato

Alessandro Bianchi

bianchialessand@gmail.com

Eugenio Burloni

@EBurloni

Alessandro Cirillo

@AlesCirillo

Daniela Gerosa

@danielagerosa

Michele Loconsole

@m_loconsole

Ricette per una Buona Scuola

Oltre 1 milione di accessi al sito labuonascuola.gov.it, più di 170.000 partecipanti online, 1600 dibattiti organizzati e segnalati in tutto il Paese, oltre 100.000 tra voti espressi, proposte e commenti.

Dopo una **consultazione** lunga due mesi sono questi primi i risultati della buona scuola, **progetto del Governo Renzi per realizzare una riforma dal basso**, favorendo il contributo e la partecipazione di studenti, genitori, insegnanti, dirigenti e tutto il personale scolastico. Per realizzare con loro e con tutti gli esponenti della vita sociale e produttiva delle nostre città ad arricchire il dibattito pubblico sull'argomento.

Presto alla consultazione seguirà una fase decisionale e la Buona Scuola sarà realtà, soprattutto grazie a quanti avranno messo il loro tempo e il loro impegno per migliorare e giudicare il progetto in ogni sua parte. Grazie a questo dibattito il Piano de La Buona Scuola prenderà una forma diversa e si trasformerà rispetto al documento iniziale che è stato proposto dal Governo.

Nell'attesa può essere utile ritornare sui cardini del progetto. **Il Governo riporta il sistema dell'istruzione italiana sul sentiero dell'autonomia scolastica, percorso tracciato ed iniziato nel 2000 dall'allora Ministro Berlinguer**, anch'egli promotore di un'analogha consultazione.

All'orizzonte non vediamo alcun intervento sull'ordinamento e sulla durata dei cicli di studio (per quanto il Governo interroghi se stesso e i cittadini anche questi argomenti); il fulcro appare piuttosto la volontà di far compiere alla scuola un salto in avanti o meglio nel presente, **dotare il Paese "di un meccanismo permanente di innovazione, sviluppo e qualità della democrazia"**.

Volete sapere qualcosa di più? Scendiamo nei dettagli.

Il progetto coinvolge in maniera massiccia le assunzioni, le carriere e la formazione degli insegnanti prevedendo:

un piano straordinario per assumere 150 mila docenti a settembre 2015 e chiudere le Graduatorie ad Esaurimento;

40 mila giovani qualificati nella scuola fra il 2016 e il 2019.

(continua a pagina 2)

Per essere riferimento

La strana sensazione di essere solo all'inizio.

Una sensazione che accompagna il tempo presente della vita politica, economica e sociale del Paese, che sembra annullare il passato con ogni sua regola, scritta o non scritta che sia.

Non ci sono dubbi però: il Partito Democratico è nato nel 2007 per anticipare questo senso di spaesamento e per dare una risposta, un riferimento nuovo per tutte le persone che chiedono opportunità, equità e partecipazione.

Su queste basi anche a Gorgonzola il PD ha costruito negli anni la sua proposta ed oggi lavora per tradurla in azione amministrativa nelle scelte di bilancio a protezione della rete di servizi, nel rinnovo delle gestioni, nello sviluppo di politiche associative con gli altri comuni della Martesana..

Il Pettiroso nasce per raccontare tutto questo. Sarà uno strumento per condividere i risultati dell'azione amministrativa. Uno specchio dell'attività del Partito Democratico. Una voce costante che sappia informare, dialogare, creare un appuntamento stabile e continuo con iscritti ed elettori.

Vogliamo rappresentare il partito che siamo, ma ancora di più il partito che saremo.

Buona lettura

Ricette per una Buona Scuola

(...segue)

D'ora in avanti si diventerà docenti di ruolo solo per concorso, come previsto dalla Costituzione;

mai più liste d'attesa che durano decenni. Garantire alle scuole, grazie al Piano di assunzioni, un team stabile di docenti per coprire cattedre vacanti, tempo pieno e supplenze, dando agli studenti la continuità didattica a cui hanno diritto.

Scatti, si cambia: ogni 3 anni 2 prof. su 3 avranno in busta paga 60 euro netti al mese in più grazie ad una carriera che premierà qualità del lavoro in classe, formazione e contributo al miglioramento della scuola. Dal 2015 ogni scuola pubblicherà il proprio Rapporto di Autovalutazione e un progetto di miglioramento;

formazione continua obbligatoria mettendo al centro i docenti che fanno innovazione attraverso lo scambio fra pari.

Trasparenza, procedure e servizi scolastici a distanza di "clic":

online dal 2015 i dati di ogni scuola (budget, valutazione, progetti finanziati) e un registro nazionale dei docenti per aiutare i presidi a migliorare la propria squadra e l'offerta formativa;

coinvolgimento di presidi, docenti, amministrativi e studenti per individuare le 100 procedure burocratiche più gravose per la scuola, per abolirle tutte;

piani di co-investimento per portare a tutte le scuole la banda larga veloce e il wifi. Disegnare insieme i nuovi servizi digitali per la scuola, per aumentarne la trasparenza e diminuirne i costi.

Programmi aggiornati, risorse stabili ed un collegamento più stretto con le professioni:

portare Musica e Sport nella scuola primaria e più Storia dell'Arte nelle secondarie, per scommettere sui punti di forza dell'Italia;

rafforzamento del piano formativo per le lingue straniere, a partire dai 6 anni. Competenze digitali: coding e pensiero computazionale nella primaria e piano "Digital Makers" nella secondaria;

diffusione dello studio dei principi dell'Economia in tutte le secondarie;

alternanza Scuola-Lavoro obbligatoria negli ultimi 3 anni degli Istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore l'anno, estensione dell'impresa didattica, potenziamento delle esperienze di apprendistato sperimentale;

stabilizzare il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), renderne trasparente l'utilizzo e legarlo agli obiettivi di miglioramento delle scuole. Attrarre risorse private (singoli cittadini, fondazioni, imprese), attraverso incentivi fiscali e semplificazioni burocratiche.

Attorno a questi ingredienti abbiamo costruito la nostra consultazione, dapprima con una discussione all'interno del Circolo, quindi scrivendo alle scuole di Gorgonzola invitandole a diffondere e raccogliere la **sfida di una riforma che nasce dal basso e che guarda alla scuola come fonte di sviluppo e soprattutto come soluzione ai tanti problemi che affliggono il nostro Paese (legalità, socialità, merito, ...).**

Lo stesso spirito ha mosso i Circoli del Partito Democratico lungo tutta la Martesana e all'interno della Città Metropolitana, portando parlamentari e consiglieri regionali a stretto contatto con i territori.

Poche righe per riassumere una storia lunga due mesi. Una storia capace di riportare le scuole e l'istruzione nel suo complesso al centro del dibattito pubblico e politico, senza l'intenzione di abbattere l'esistente, ma cercando di realizzare ciò che serve per recuperare il tempo perso.

Poche e conclusive righe per *"tornare a vivere l'istruzione e la formazione non come un capitolo di spesa della Pubblica Amministrazione, ma come un investimento di tutto il Paese su se stesso. Come la leva più efficace per tornare a crescere"*.

" La sfida di una riforma che nasce dal basso e che guarda alla scuola come fonte di sviluppo e soprattutto come soluzione ai tanti problemi che affliggono il nostro Paese (legalità, socialità, merito, ...) "



L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

domenica 22 febbraio
presentazione delle rinnovate linee guida di riforma

ultima settimana di febbraio
prevista approvazione in Consiglio dei Ministri

obiettivi
un decreto per assicurare l'entrata in vigore dal 1° settembre" 2015

un disegno di legge successivo per realizzare un nuovo "Testo unico della Scuola"

In primo piano: scuole sicure



Nel corso del 2014 sono stati ben **28 gli interventi di manutenzione e ristrutturazione degli edifici scolastici** presenti nella nostra città.

Con il programma *#labuonascuola* il Governo ha sbloccato una serie di fondi dal patto di stabilità consentendo ai comuni di utilizzarli per il finanziamento di opere presso plessi scolastici. In particolare, a Gorgonzola, con i trasferimenti del Ministero dell'Istruzione, sono stati effettuati i lavori di **sostituzione dei pavimenti**, con la rimozione delle fibre di amianto, nella scuola dell'infanzia Carlo Collodi, per un ammontare complessivo di circa 208 mila euro.

Sono stati spesi per tutte le opere circa 584 mila euro.



In generale sono stati necessari, oltre agli interventi di **manutenzione ordinaria** come la pulizia delle caldaie, anche interventi più "eccezionali", sia per abbellire i nostri istituti scolastici – ad esempio ritinteggiando corridoi e atri, come avvenuto per le elementari di via Mazzini – sia per renderli più vivibili per alunni e professori.



Un occhio di riguardo è stato dato anche alle **esigenze dei disabili** con problemi di mobilità, con il rifacimento della pedana di accesso alla scuola elementare di via Mazzini e la realizzazione di un bagno per soggetti con mobilità ridotta alle medie di via Molino.

E' stata garantita anche la manutenzione all'Accademia formativa, piccolo gioiello della Martesana che Gorgonzola ha saputo coltivare e migliorare.

La maggior parte degli interventi si è concentrata sulle scuole dell'infanzia (in particolare sul completo rifacimento della loro pavimentazione), strutture non più recenti e quindi bisognose di maggiori opere di ristrutturazione, considerando anche le peculiari esigenze di sicurezza che caratterizzano gli ambienti nei quali si trovano i più piccoli. In tabella trovate la

DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI	
Scuole dell'Infanzia	€ 286.753
Scuole Primarie	€ 121.154
Scuole Medie	€ 54.802
Accademia Formativa	€ 13.615
Asili nido	€ 107.057

Asilo Nido "Cascinello Bianchi"

Anche per i più piccoli è tempo di novità!

Il nuovo accordo, sottoscritto dall'Amministrazione Comunale con la **cooperativa vincitrice del bando di gara "Nuova Assistenza"**, per il periodo 1 settembre 2014 – 31 agosto 2020, prevede un impegno di spesa di oltre 2 milioni di euro per la **gestione dell'asilo nido e della annessa ludoteca centro gioco**.

E' stata assicurata, dietro specifica previsione del bando di gara, **la continuità del personale precedentemente addetto al centro**, con lo scopo di mantenere il riferimento educativo gorgonzolese che in questi anni ha brillantemente guidato la struttura, soddisfacendo bisogni e richieste di bambini e genitori.



Partito Democratico
Circolo di Gorgonzola



Via Leonardo da Vinci 1/A
20064, Gorgonzola (MI)

www.pdgorgonzola.com



segreteria@pdgorgonzola.com



[PdGorgonzola](https://www.facebook.com/PdGorgonzola)



[@pd_gorgonzola](https://twitter.com/pd_gorgonzola)

**Vuoi mettere
le tue idee,
le tue competenze,
la tua passione politica
a disposizione
del Circolo
e della tua Città?**

**Vuoi aiutarci a
realizzare e diffondere
"Il Pettiroso"?**

**SCRIVI AI NOSTRI
CONTATTI**

CAG e Politiche Giovanili

E' stata firmata lo scorso ottobre la **convenzione tra il Comune di Gorgonzola e le cooperative sociali "Milagro" e "Spazio Giovani" per l'area delle politiche giovanili e per la gestione del Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) di Piazza Giovanni XXIII.**

*Con questa co-progettazione - spiega l'Assessore **Nicola Basile** - vogliamo rilanciare le politiche giovanili, mettendo al centro i giovani gorgonzolesi, con particolare attenzione ai processi di partecipazione, creatività e imprenditorialità.*

Altro obiettivo primario è quello di rilanciare la mobilità giovanile all'interno dell'Unione Europea (...) per creare nuove opportunità per i ragazzi e le ragazze che vivono nella nostra città».

Il progetto, denominato **#gate23**, è stato presentato il 17 ottobre con un aperitivo di benvenuto aperto ai giovani e alla cittadinanza, con la presenza dei nuovi operatori e delle istituzioni comunali.

Una soddisfazione anche per il **gruppo giovani del PD di Gorgonzola**, che ha avuto e continua ad avere a cuore le tematiche dell'aggregazione e dell'inclusione giovanile.

Matteo Renzi, 4 febbraio 2015

Care democratiche, cari democratici,

nell'aprile 2013 le divisioni, le polemiche, le tensioni interne al Partito Democratico crearono le condizioni per la mancata elezione del Presidente della Repubblica.

Solo un gesto di generosità di Giorgio Napolitano permise di uscire da una situazione di impasse molto dolorosa.

La settimana scorsa, grazie a un percorso di condivisione e ascolto, di confronto e dialogo, il PD si è dimostrato capace di cancellare quella brutta pagina e di indicare Sergio Mattarella come proprio candidato alle altre forze politiche.

Conoscete il risultato. In attesa del giuramento del nuovo Presidente – uomo rigoroso e autentico interprete dei valori costituzionali – vorrei che tutto il PD si sentisse fiero e orgoglioso di aver scritto una pagina nuova nella storia del nostro Paese.

Siamo noi il cambiamento che l'Italia sta aspettando da troppi anni. Noi, con i nostri difetti e con le nostre potenzialità. Noi, con i nostri parlamentari e i nostri militanti. Noi, con i nostri sogni e i nostri progetti. Noi siamo l'Italia che cambia. E dobbiamo esserne consapevoli e responsabili.

Il percorso delle riforme è impegnativo: Costituzione, legge elettorale, fisco, giustizia, pubblica amministrazione, terzo settore, diritti civili, ius soli, lavoro, libro bianco della difesa, Rai, cultura fino ad arrivare al grande tema della scuola e dell'educazione che sono per me il punto centrale del PD. Andiamo avanti con ancora maggiore determinazione. Forti del risultato sulla votazione del Presidente della Repubblica, certo. Forti dei primi segnali (ancora timidi) sulla ripresa economica, ovvio. Ma forti soprattutto della passione che anima tutte e tutti voi.

Siamo il PD, la più grande comunità politica europea. La più grande speranza della politica italiana. Guai a noi se ci tirassimo indietro o se abdicassimo davanti alle nostre responsabilità.

L'Italia ha bisogno della nostra energia e del nostro entusiasmo.

Un caro saluto,
Matteo